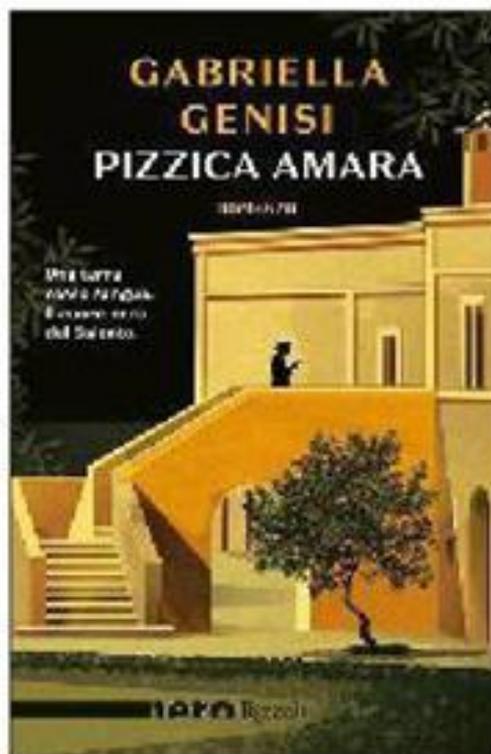


UNA CARABINIERA ALLE PRESE CON LE STREGHE

letto da Gianluca Ferraris



Francesca Lopez detta Chicca fa la carabiniere in una caserma del Salento: non proprio l'ambiente ideale per una 25enne esile, lesbica dichiarata e parecchio ribelle. Per ribaltare i pregiudizi che in quel lembo d'Italia, dentro e fuori dall'Arma, restano duri a morire dovrà dimostrarsi più intuitiva e spericolata dei colleghi uomini. In *Pizzica amara* di Gabriella Genisi (Rizzoli) al giovane maresciallo Lopez tocca indagare su una tomba profanata vicino a Lecce. Pare la solita scorribanda di qualche satanista di provincia, fino a quando non molto distante da quel cimitero vengono rinvenuti 2 cadaveri: una donna slava non identificata, annegata in riva al mare, e una ragazza di ottima famiglia impiccata a un albero. C'è un collegamento fra i 3 episodi e la scomparsa di alcuni adolescenti nei paesi del circondario? E perché indizi e mezze voci tirano sempre in ballo le "macare", le streghe della tradizione popolare pugliese? Per scoprirlo dovrai arrivare in fondo a un romanzo dalla narrativa cupa ma ironica, che incastra nel modo migliore i classici canoni del thriller in un Mezzogiorno bello, contraddittorio e omertoso ma mai macchiettistico. Non è un caso se il precedente protagonista seriale di Genisi, l'ispettrice di polizia barese Lolita Lobosco, è stata paragonata a Montalbano. Qui cambiano l'uniforme e la location ma non il risultato, davvero ottimo.